



I risultati positivi della Rete per la Legalità. Lorenzo Diana: "Impegniamoci tutti per crescere ancora"

Si è tenuta, il 16 febbraio scorso, la riunione del coordinamento nazionale della **Rete per la Legalità**. Diversi i punti affrontati all'ordine del giorno per questo importante incontro, aperto dal coordinatore nazionale, **Lorenzo Diana**, che ha tenuto da subito a sottolineare i risultati ottenuti dalla neonata organizzazione delle associazioni antiracket e antiusura. La Rete conta, a poche settimane dalla nascita, decine di adesioni su tutto il territorio nazionale. Nel Lazio e in Campania sono stati nominati anche i coordinamenti regionali, a breve, il marzo prossimo a Catania, verrà presentato il coordinamento siciliano, cui seguirà la Calabria e, a cascata, tutte le altre regioni. Non solo. Un altro importante appuntamento sarà la convocazione dell'**Assemblea Nazionale**, probabilmente nei primi giorni di aprile, per fare il punto della situazione, per approvare lo Statuto e per dotarsi di organismi più strutturati e di una maggiore visibilità, mettendo in calendario una serie d'incontri con i rappresentanti di tutte le forze politiche.

Grazie a tutti! Da parte di Maurizio

Oggi Maurizio ha testimoniato in aula contro i suoi estorsori accompagnato da una folla di amici e sostenitori che lo hanno accompagnato in questa particolare occasione. Un grazie a tutti coloro che gli sono stati vicini sia di persona in Tribunale che moralmente attraverso la solidarietà espressa via Facebook, mail e centinaia di telefonate pervenute sul telefonino dell'associazione antiracket. Un grazie particolare al Prefetto **Franco Malvano**, Commissario regionale per il coordinamento delle iniziative antiracket e antiusura della Regione Campania, al Senatore **Lorenzo Diana**, Coordinatore nazionale della RETE PER LA LEGALITÀ, a **Livio Falcone** in rappresentanza del Consiglio Provinciale di Napoli. **Emilio di Marzio**, consigliere comunale di Napoli, **Sergio Vigilante** presidente dell'associazione antiracket di Portici, **Giorgio Baiano**, presidente dell'associazione antiracket di Pianura, **Antonio e Pellegrino Supino**, **Enzo Esposito**, **Franco Gargiulo** in rappresentanza della Confesercenti provinciale di Napoli e tanti altri ancora che oggi sono stati in aula insieme a **Maurizio** e a **Gigi Cuomo**.

Attentato a Bentivoglio. Sos Impresa: Il suo fermento colpisce tutti quelli che con tenacia e coraggio, si schierano dalla parte dello Stato. Diana: Bisogna reagire contro la 'ndrangheta

L'attentato a **Tiberio Bentivoglio**, imprenditore reggino, è un fatto allarmante per l'intera comunità. A lui, naturalmente va in piena solidarietà di **Sos Impresa**, della **Rete per la Legalità** e della **Confesercenti** che in questo momento si sentono e vogliono essere vicini a lui ed alla sua famiglia. Bentivoglio, socio di **Sos Impresa**, associazione antiracket ed antiusura, è anche promotore di **Reggioliberaggio**, movimento di sensibilizzazione contro l'illegalità, causa non ultima delle difficoltà che tutte le attività produttive del nostro territorio trovano sulla strada della libera impresa e della libera iniziativa.

Napoli, usura a corso Umberto La pista del super-usuraio

di Giuseppe Crimaldi

NAPOLI - Vettrine calate e luci spente al corso Umberto. Dieci minuti che sembrano durare un'eternità, in un silenzio surreale, nell'arteria più trafficata di Napoli, per ricordare don Vittorio e gli altri. L'ex titolare del negozio «Brums», suicidatosi nei giorni scorsi all'interno del suo negozio più amato, quello stesso che si trova appunto al corso Umberto. A indurlo al gesto estremo, una situazione economica difficile e - probabilmente - la mano degli usurai, nel cui giro sarebbero finiti anche gli altri due commercianti che si sono suicidati nelle ultime settimane a Napoli. Sarebbero, peraltro, con attività proprio al Rettifilo. (Il Mattino)

Si parla di usura con Sos Impresa

03/02/2011 **FUORI TG 03/02/2011- Problema usura**

In studio **Lino Busà**, Presidente *Sos Impresa-Confesercenti* e **Toni Mira**, Avvenire. Testimonianze di Fausto Bernardini, Roberto Battaglia, Antonio Anile, Antonino De Masi. Conduce: Maria Rosaria Maggio - In studio: Silvio Giulietti - Servizi di Fabrizio Feo. http://reportn.canaletre.it/162/2011-02-03/alert_cliente_20112315043.htm

13/02/2011 - 12:55 - Racconti di vita (RaiTre)

Economia. Usura. ospiti: Roberto Battaglia (proprietario azienda agricola a Caiazzo), Lino Busà (pres Sos Impresa) www.raccontidivita.rai.it - http://reportn.canaletre.it/162/2011-02-13/alert_cliente_20112319376.htm

11/02/2011 - 13:30 - TG 2 Costume e società (RaiDue)

Economia. Usura. Famiglie e imprese finiscono nelle mani degli usurai. Dati Sos Impresa - Confesercenti. www.tg2.rai.it - http://reportn.canaletre.it/162/2011-02-11/alert_cliente_2011211153653.htm

10/02/2011 - 10:00 - TG 2 (RaiDue)

Confesercenti. Roma capitale dell'Usura. Allarme SOS Impresa. Ospite in studio **Lino Busà** - Presidente SOS Impresa Confesercenti www.tg2.rai.it - http://reportn.canaletre.it/162/2011-02-10/alert_cliente_2011210114439.htm

L'Italia incravattata di Lino Busà e Bianca La Rocca

L'usura, in Italia, è un fenomeno in crescita. Il perché lo spiega il rapporto "L'Italia incravattata", curato da Lino Busà e Bianca La Rocca per Sos Impresa, (Ed Altreconomia), distribuito gratuitamente dall'Associazione nata all'inizio degli anni Novanta in seno a Confesercenti. Il titolo è "L'Italia incravattata. Diffusione territoriale ed evoluzione del fenomeno usuraio". Il rapporto, infatti, presenta dati che "dimostrano non solo la crescita del fenomeno, la presenza di organizzazioni usuarie, più o meno strutturate, nelle diverse realtà italiane, le province nelle quali l'usura rappresenta un rischio reale, ma anche la cosiddetta usura di mafia. Cifre e analisi che oggi ritrovate in queste pagine, proprio a dare prova la reale portata del fenomeno, dimostrando il divario fra ciò che appare e ciò che realmente è", come scrivono nell'introduzione i curatori Lino Busà, presidente di Sos Impresa, e Bianca La Rocca, responsabile ufficio stampa. [E' possibile richiedere il saggio in versione pdf](#)

Le altre notizie

Sos Impresa è parte civile in "Pandora" Alla sbarra quindici imputati accusati a vario titolo di associazione mafiosa, estorsioni, armi

Con la costituzione delle parti è incardinato ieri davanti al Tribunale il processo con rito ordinario scaturito dall'operazione della Dda e della Polizia di Stato denominata "Pandora" messa a segno il 26 novembre del 2009 con 34 arresti di presunti affiliati ai clan Arena e Nicoscia di Isola Capo Rizzuto. Il collegio dei giudici presieduto da Massimo Forciniti (Giulia Proto e Franco Russo Guarro a latere; cancelliere: Giovanna Morabito), ha accolto la costituzione di parte civile nel procedimento dell'Associazione per la liberazione di imprenditori, lavoratori autonomi e commercianti dal crimine organizzato (Alilacco-Sos Impresa).

Nasce a Roma il coordinamento regionale Rete per la Legalità del Lazio

Si è costituito oggi, a Roma, alla presenza di diverse associazioni, il coordinamento regionale della Rete per la Legalità del Lazio. Un'iniziativa necessaria dal momento che il Lazio è, purtroppo, una regione che gode dell'attenzione delle mafie e della grande criminalità organizzata, non solo perché un territorio economicamente appetibile, ma anche perché contigua alle stesse province napoletane e casertane. Questo fa sì che sia Roma, sia tutto il sud pontino, soffrano dell'espansione economica e criminale camorristica e mafiosa. A questo bisogna aggiungere che è una delle regioni più colpite dal fenomeno usuraio. Secondo i dati in possesso di Sos Impresa si può presumere che il numero dei commercianti coinvolti in rapporti usurari nella Regione sia sensibilmente aumentato, lievitando fino 28.000 casi solo, pari a quasi il 35% delle attività commerciali attive.

La Rete per la Legalità incontrano le forze politiche. Illustrate a Vendola le iniziative anticriminalità

Diana mattina una delegazione della **RETE PER LA LEGALITÀ** composta dal coordinatore nazionale **Lorenzo Diana**, dal Presidente nazionale di **SOS IMPRESA Lino Busà** e dal coordinatore della Campania **Luigi Cuomo** nell'ambito di una serie d'incontri programmati con i leader politici, ha incontrato l'on. **Nichi Vendola** presidente di Sinistra Ecologia e Libertà. Al Presidente Vendola è stata presentata la nuova organizzazione di Associazioni, Fondazioni e Confidi contro il racket e l'usura nata a Roma il 21 settembre scorso e che, già oggi, si presenta come l'organizzazione maggiormente rappresentativa nel mondo dell'associazionismo antiracket e antiusura nazionale.

Imprese e Curia in Tribunale per sostenere un testimone

Nello Mazzone - Comincia martedì, davanti alla IX sezione del collegio A del tribunale di Napoli, il processo che vede alla sbarra cinque presunti affiliati al clan Longobardi-Beneduce che furono arrestati nel dicembre del 2009 con l'accusa di estorsione ai danni di un imprenditore di Pozzuoli. Grazie alla denuncia dell'imprenditore-coraggio Maurizio I., 50enne titolare di una autofficina e rivendita di autocarri finita nel mirino del racket, furono arrestati Biagio Fruttaldo, Silvio De Luca, Carmine Riccio, Marcello Moio e Ferdinando Marcellino grazie a una brillante operazione compiuta dai carabinieri diretti dal capitano Roberto Spinola. I cinque devono rispondere di estorsione aggravata dal metodo mafioso per aver operato in nome e per conto del clan egemone nell'area flegrea. *Il Mattino*, 12 febbraio 2011

«Una rete per scongiurare l'usura» di Carmine Errico

Avellino- Denuncia e accompagnamento delle vittime di usura ed estorsione. Creazione di una forte rete di legalità attraverso una fattiva e reale collaborazione tra enti locali, istituzioni e associazioni di categoria. Fiducia nelle istituzioni e negli organi proposti alla difesa del cittadino. Ecco i punti salienti toccati dagli illustri partecipanti al primo di sei incontri organizzati da "Sos Impresa Avellino", svoltosi presso la Chiesa del Carmine di Avellino e intitolato "Associazionismo Antiracket e Antiusura". L'antimafia di prossimità: esperienze a confronto". Hanno preso parte all'incontro, moderato dal coordinatore di "Sos Impresa Avellino" Marco Cillo, Giovanni Marino, rappresentante della Cgil Fisac, Mario Melchionna segretario generale Cisl Avellino, Sergio Vigilante della "Associazione Antiracket e Antiusura Portici", l'avvocato Alessandro Motta di Rete Legale Etica e Franco Malvano, Commissario Regionale per il coordinamento delle iniziative antiracket e antiusura.

Per una sempre più forte alleanza tra imprese ed istituzioni locali

Relativamente alla richiesta di dimissioni "condizionate"del Sindaco di Ercolano avanzata da Tano Grasso interviene Luigi Cuomo nella sua qualità di coordinatore regionale della RETE PER LA LEGALITÀ e coordinatore nazionale di SOS IMPRESA. " A mio avviso non spetta alle associazioni antiracket entrare così pesantemente e a gamba tesa nell'ambito di un problema interno all'amministrazione comunale. Noi siamo certi che l'amministrazione non ha inteso far mancare la solidarietà ai colleghi commercianti di Ercolano che hanno denunciato, semmai pensiamo che una grave e colpevole sottovalutazione o negligenza abbia prodotto questo che consideriamo un fatto grave ed irripetibile."

La Rete per la Legalità incontra il Commissario antiracket. Prefetto Trevisone: "L'associazionismo antiracket e antiusura sono imprescindibili nella lotta contro il crimine". Lorenzo Diana: "Il nostro obiettivo è spingere le vittime alla denuncia"

Questa mattina il Commissario di Governo per il coordinamento dell'iniziativa antiracket ed antiusura Prefetto **Giancarlo Trevisone** ha ricevuto una delegazione della **RETE PER LA LEGALITÀ** composta dal coordinatore nazionale **Lorenzo Diana**, dal Presidente nazionale di **SOS IMPRESA Lino Busà** e dall'avvocato **Fausto Amato** in rappresentanza dell'Ufficio Legale. Durante l'incontro è stata presentata al Commissario antiracket la nuova organizzazione di Associazioni, Fondazioni e Confidi contro il racket e l'usura nata a Roma il 6 dicembre scorso e che, già oggi, si presenta come l'organizzazione maggiormente rappresentativa nel mondo dell'associazionismo antiracket ed antiusura nazionale.

"Ciro a Mare", via al restyling della speranza

Gennaro Punzo Portici. Il conto alla rovescia è cominciato: da lunedì prossimo saranno inaugurati gli interventi di ristrutturazione di "Ciro a Mare", il ristorante incendiato dalla camorra a gennaio del 2009. La notizia, attesa da mesi, è stata ufficializzata ieri da uno dei proprietari dello storico locale del porto del Granatello: «Finalmente si riparte - ha detto Raffaele Rossi, il maggiore dei due fratelli titolari del ristorante - Da lunedì cominceranno i lavori di ripristino della struttura e nel giro di pochi mesi potremmo finalmente recuperare un pezzo della nostra storia». *(Il Mattino, 19 febbraio 2011)*

Striscione antiracket nel ricordo di Libero Grassi

A venti anni dall'uccisione di Libero Grassi, l'imprenditore che denunciò pubblicamente i suoi estorsori, la Camera di Commercio di Palermo ha esposto sulla facciata principale della sua sede una striscione con la foto dell'imprenditore e la scritta, a caratteri cubitali "Mai più soli contro la mafia, la Camera di Commercio nel ventennale dell'assassinio di Libero Grassi dedica il 2011 alla lotta al Racket". Il cartellone sarà esposto tutto l'anno.

Rita Borsellino, donne che non vanno ad Arcore

Una minoranza di donne schiavizzate dal denaro non rappresenta le italiane. Ci sono altri modelli: come Rita Atria e Felicia Impastato, siciliane che hanno combattuto la mafia. Ma il danno culturale che Berlusconi ha arrecato sarà difficile da sanare. di Fabrizio Ricci, rassegna.it

Ci sono nomi che valgono più di mille parole. Nomi di donne italiane che inventano strumenti di difesa, in questa Italia che oggi sembra un Paese sempre più ostile al sesso femminile. Nomi come quello di Rita Atria, "fimmìna lingua longa e amica degli sbirri", figlia di un mafioso morto ammazzato, ribellatasi alla sua stessa famiglia non allineata, non assoggettata. Si uccise poco dopo la morte di Paolo Borsellino di cui era diventata amata e confidente, perché da sola pensava di non farcela ad andare avanti. Oppure, nomi come quello di Felicia Impastato, la mamma di Peppino, un coraggio che mette i brividi, anche lei capace di ribellarsi alle regole sociali di quella Sicilia arretrata e mafiosa.

Beni confiscati, luci e ombre dell'Agenzia di Angela Corica e Laura Aprati (di Angela Corica)

Per i beni confiscati ora ci pensa l'Agenzia nazionale che ha sede a Reggio Calabria. Anche rispetto alle possibilità che è in grado di offrire si rilevano posizioni discordanti, da parte di chi lavora a stretto contatto con i beni sottratti alla 'ndrangheta. Due fatti recenti, abbastanza rilevanti, segnano il percorso dell'Agenzia: un atto di vandalismo due giorni fa in un bene confiscato e, evidentemente, abbandonato da Melicuccio Piccolino centro in provincia di Reggio Calabria, insieme a una interrogazione dei senatori calabresi del Pdl di qualche settimana addietro, con cui chiedono spiegazioni sul criterio di selezione e valutazione del personale operante nella struttura reggina. La confisca dei beni rappresenta uno strumento indispensabile per colpire il potere mafioso...

Perché non ottimizzare? (di Laura Aprati)

L'Agenzia dei beni confiscati nasce per snellire le procedure di assegnazione a Associazioni, Comuni, Enti, Istituzioni, Cooperative che li vogliono e possano gestire. Intanto sono evidenti tutti i problemi emersi: soprattutto quelli relativi agli affidamenti bancari...

La camorra nelle urne I boss padroni del voto di Roberto Saviano

"La camorra gestisce migliaia e migliaia di voti. Più la gente si allontana dalla politica, più sente che sono tutti uguali e tutti incapaci più noi riusciamo a comprare voti. E noi puntavamo sul rinnovamento degli amministratori locali. Abbiamo fatto eleggere quello che all'epoca fu il più giovane sindaco italiano: Alfredo Cicala sindaco di Melito. Uscirono mille articoli su di lui, il giovane sindaco della Margherita, dicevano. Ma era un uomo nostro".

Donne, casinò e champagne la vita d'oro del camorrista di Roberto Saviano

Il'Italia è un paese per vecchi, la camorra invece investe sui giovani. L'anziano del clan sa di dover dare la propria autorità a qualcun altro: la sua esperienza vivrà non se manterrà il potere ma se saprà scegliere il giovane a cui darlo (e si salverà se lo capirà prima che il giovane lo faccia fuori per prenderselo, quel potere).

Grand Hotel camorra la seconda parte del reportage di Roberto Saviano

In edicola la seconda parte del viaggio dello scrittore assieme a Maurizio Prestieri, capo camorrista accusato di aver ordinato trenta omicidi che adesso collabora con i giudici. E racconta la sua vita. L'Italia è un paese per vecchi, la camorra invece investe sui giovani. L'anziano del clan sa di dover dare la propria autorità a qualcun altro: la sua esperienza vivrà non se manterrà il potere ma se saprà scegliere il giovane a cui darlo (e si salverà se lo capirà prima che il giovane lo faccia fuori per prenderselo, quel potere).

Autoritratto di un boss il libro mastro della camorra di Roberto Saviano

"È un tesoro quello che sta sotto terra a Scampia. Un tesoro di pietre preziose: smeraldi, topazi, rubini, lapislazzuli. E diamanti. Diamanti soprattutto. Mettono tutte le pietre nelle bottiglie di Coca Cola, quelle di plastica sia piccole che grandi. Dico davvero; non pazzo".

La lingua della camorra. Manifesti e dediche radio: così parlano i boss di Enzo Ciommo

Mimare con la mano destra il gesto della barba che circonda il volto significa nominare Sandokan, alias Francesco Schiavone, il capo indiscusso della banda dei Casalesi. Un bacio elargito con la mano sinistra voleva dire "avverti gli amici di stare all'erta". Le sopracciglia aggrottate, invece, "non fate sconti a nessuno, la tangente hanno da pagarla e basta".

Provincia di Roma/Zingaretti, Don Ciotti e Federico Zampaglione hanno presentato 'Concerti contro le mafie'

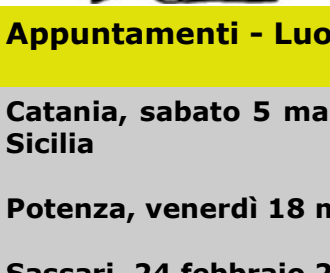
Il presidente della Provincia di Roma, Nicola Zingaretti, Don Ciotti, presidente di Libera e Federico Zampaglione leader dei Tioromancino hanno illustrato il progetto "Concerti contro le Mafie".

Buone Notizie



E' Nata Gioia

Parti si è incardinata da Maurizio Di Coppola e alla piccola grande Gioia auguriamo tanta allegria e fortuna.



Marcello e Nadia sposi

Rete per la Legalità e Sos Impresa partecipano alla loro felicità li abbracciano calorosamente

Appuntamenti «Buone» e orari precisi li trovate su www.sosimpresa.it

Catania, sabato 5 marzo 2011—Presentazione coordinamento regionale Rete per la Legalità Sicilia

Potenza, venerdì 18 marzo 2011 —Firma protocollo tra Rete per la Legalità e Avviso Pubblico

Sassari, 24 febbraio 2011— Presentazione del libro "Gli ultimi giorni di Paolo Borsellino" - **24 febbraio 2011**

Documenti

Relazione del Ministero dell'Interno al Parlamento sull'attività svolta e sui risultati conseguiti dalla Direzione Investigativa Antimafia

Dalla premessa: La presente relazione - concernente il periodo 1° gennaio - 30 giugno 2010 - nel ripercorrere le fasi dell'azione di contrasto ai fenomeni mafiosi operata dalla DIA, si propone di delineare lo stato della minaccia criminale e la sua evoluzione rispetto alle mutazioni dello scenario nazionale e globalizzato. [Relazione cpl](#)

Da leggere

◇ **"Matteo Messina Denaro, La mafia del Camaleonte" di Fabrizio Feo**

◇ **Gli ultimi padrini di Alessandra Dino**

◇ **Dal 10 febbraio arriva in edicola un giornale tutto nuovo: "i Quaderni de L'Ora"**

◇ **I Milionari di Luigi Alberto Cannavale e Giacomo Sensini**

Da vedere

◇ **Camorra: arrestato Domenico Pagano, boss scissionista**

◇ **Rifiuti e camorra**

◇ **Pescara: Arrestato un insospettabile usuraio**

**Alcuni sostengono che contro il racket e l'usura non ci sia niente da fare...
...altri sostengono Sos Impresa**

SOS IMPRESA è presente su tutto il territorio nazionale attraverso una rete di Associazioni, Ambulatori antiusura e Sportelli d'Ascolto, affiancata da una Rete Legale capillare e fortemente qualificata

Sede Nazionale

Via Nazionale, 60

00184 Roma

Tel. 06/47251 - Fax 06/474656556

www.sosimpresa.it

E-mail: sosimpresa@confesercenti.it

NEWSLETTER ANNO VI NUMERO 23, 21 FEBBRAIO 2011
A CURA DELL'UFFICIO STAMPA DI SOS IMPRESA

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 D.LGS N. 196 DEL 30 GIUGNO 2003 SULLA TUTELA DEI DATI PERSONALI (PRIVACY) - Vi informiamo che i vostri dati personali già in nostro possesso, o che vorreste comunicarci sono e saranno da noi trattati secondo principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando i Vostri diritti, per le finalità e con le modalità previste dalla Legge.

Questo messaggio e' ad uso esclusivo del destinatario e può contenere informazioni di carattere riservato e confidenziale. Se l'avete ricevuta per errore comunicatelo immediatamente al mittente ed eliminatelo l'originale e gli allegati eventuali. Ogni altro utilizzo del suo contenuto è proibito ed espone il responsabile alle relative conseguenze civili e penali.

This message is for the designated recipient only and may contain privileged, proprietary, or otherwise private information. If you have received it in error, please notify the sender immediately and delete the original and any attachments. Any other use of the email by you is prohibited and can expose the responsible party to civil and/or criminal penalties.